

TI_GERICHTE 30.2003.84 vom 4. Juli 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-07-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_30.2003.84

FR: TI_GERICHTE 30.2003.84 du 4 juillet 2003

IT: TI_GERICHTE 30.2003.84 del 4 luglio 2003

Erwägungen

E. 4

In particolare, la ricorrente stessa ammette nel proprio allegato ricorsuale che al momento dei fatti su Via _____ vi era parecchio traffico e circolavano molti pedoni, quanto precede a cagione di un importante e frequentato spettacolo circense, da poco terminato. La ricorrente non poteva dunque non rammentare, stante la forte intensità di traffico, il proprio obbligo di adattare la velocità conformemente alle condizioni di circolazione, come pure, stante la massiccia presenza di persone, l'obbligo di conformarsi ai propri doveri generali di prudenza ex art. 26 LCS.

E. 5

Alle predette condizioni, e rispettando l'insieme delle norme della circolazione, la ricorrente avrebbe senz'altro dovuto e potuto fermarsi fronte all'intimazione rivolta dal vigile con il braccio alzato verticalmente, poiché le accertate difficili condizioni di viabilità imponevano a non averne dubbio, a lei come a tutti i conducenti della zona, una velocità estremamente ridotta come pure la massima attenzione alle indicazioni del preposto al traffico. Non vi era in questo contesto alcun motivo per la ricorrente, una volta osservata l'intimazione dell'Alt da parte del vigile, di repentinamente accelerare anziché arrestarsi prontamente. In particolare la (corretta) manovra di arresto, se eseguita, non poteva punto creare alcuna messa in pericolo, né astratta, né tantomeno concreta, poiché tutte le vetture, come ribadito dalla ricorrente, procedevano a rilento e non avrebbero di conseguenza avuto problema alcuno ad arrestarsi alle condizioni testé descritte.

E. 6

L'allegazione secondo la quale l'intimazione dell'Alt da parte del vigile sarebbe poi intervenuta tardivamente, non solo non appare sufficientemente sottomurata dalla ricorrente (la cui credibilità appare invero vacillante quando in sede ricorsuale asserisce, d'un canto, di avere circolato a passo d'uomo e, d'altro canto, di non avere avuto la possibilità di arrestare il proprio veicolo se non a costo di una brusca frenata e di un pressoché ineluttabile tamponamento da tergo!), ma collide crassamente con la versione fornita dal preposto agente di polizia il quale asserisce nelle proprie contro-osservazioni 5.03.2003 di avere intimato l'Alt nelle corrette modalità, attentamente valutate e ponderate alla luce delle concrete circostanze, il principio di fedefacenza del rapporto di un competente agente della pubblica sicurezza ben potendosi concretamente applicare senza timore di incorrere nell'arbitrio.

E. 7

Che la ricorrente non abbia ottemperato alla predetta intimazione dell'Alt, è fatto ancor più grave se solo si consideri che, per sua stessa ammissione, al momento della commessa infrazione risultavano circolare nelle immediate vicinanze molte persone (compresi

verosimilmente molti fanciulli, stante le manifestazioni circensi in atto) attorno alla cui protezione ruota del resto tutta la legge in materia di circolazione stradale e che, anzi, la giustifica e le dà fondamento costituzionale.

E. 8

A mero titolo abbondanziale, e per il rimanente, si rilevi poi come la ricorrente neppure abbia del resto ritenuto necessario, ai fini di provare o quantomeno rendere verosimili le proprie allegazioni, dovere fare capo all'istituto di cui all'art. 11 cpv. 2 LprContr, in virtù del quale, fra l'altro, ella avrebbe potuto in questa sede addurre fatti nuovi e proporre nuovi mezzi di prova a suo sgravio, ciò che, al contrario, questa ha manifestamente ommesso.

E. 9

Giusta l'art. 90 cfr. 1 LCS, chiunque contravviene alle norme della circolazione è punito con l'arresto o con la multa. In concreto, la multa inflitta è, peraltro, confacentemente proporzionata alla gravità dell'infrazione commessa, rettamente commisurata al grado di colpa e contenuta nei limiti concessi dalla legge. Il ricorso va pertanto respinto, seguito di tassa di giustizia e spese (art. 15 LPContr). Per questi motivi, visti gli artt. 3, 26, 27 cpv. 1, 90 Cifra 1 LCS, art. 66 cpv. 1 OSS, artt. 1 segg. LPContr; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso 21 febbraio 2003 è respinto. § Di conseguenza, è confermata la multa di fr. 200.- inflitta con decisione 14 febbraio 2003 dalla Sezione della circolazione, _____, a _____, _____. 2. La tassa di giustizia e le spese per complessivi fr. 200.00 sono a carico della ricorrente. 3. Contro la presente sentenza può essere interposto ricorso per cassazione alla Corte di cassazione del Tribunale federale di Losanna. Il ricorso deve essere depositato presso il Tribunale federale conformemente all'art. 273 PP entro 30 giorni dalla notifica della sentenza (art. 272 PP). 4. Intimazione a: Sezione della circolazione, _____, _____, _____, _____, Il giudice: _____ Il segretario assessore:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.